Vitamine inutili per la prevenzione primaria del cancro

Data 25 agosto 2009
Categoria oncologia

E' stato pubblicato un altro studio che non è riuscito a dimostrare l'utilità degli antiossidanti (vitamina E, vitamina C e beta carotene) per la prevenzione primaria dei tumori.

Gli autori di questo studio controllato contro placebo, in doppio cieco, denominato WACS, sono partiti dalla constatazione che lavori osservazionali suggeriscono che diete ad elevato consumo di frutta e verdura, quindi ricche di antiossidanti, possono prevenire lo sviluppo delle neoplasie. Tuttavia gli RCT hanno dato risultati negativi.
E' stata sfruttata una coorte di 8171 donne, tuttavia l'analisi è stata limitata a 7627 donne libere da cancro prima della randomizzazione. Con un disegno fattoriale 2x2x2 le partecipanti sono state trattate con vitamina C (500 mg/die di acido ascorbico), vitamina E (600 UI ogni altro giorno di alfatocoferolo) e betacarotene (50 mg ogni altro giorno), tutti confrontati con placebo.
La durata mediana del trattamento è stata di 9,4 anni. Durante il follow-up si sono sviluppati cancri invasivi in 624 donne e 176 sono decedute per neoplasia.
L'uso degli antiossidanti non risultò associato ad una riduzione dell'incidenza totale di cancro rispetto al placebo: per la vitamina C si aveva un RR di 1,11 (0,95-1,30; per la vitamina E di 0,93 (0,79-1,09); per il betacarotene di 1,00 (0,85-1,17).
Anche i decessi per cancro non differivano tra antiossidanti e placebo.
Alcuni limiti dello studio sono la mancanza di un follow-up completo e della valutazione della compliance, l'impossibilità di generalizzare questi risultati all'intera popolazione, la potenza insufficiente per valutare l'effetto combinato dei tre antiossidanti su specifiche neoplasie, la durata troppo breve, considerata la lunga latenza dei tumori.
Gli autori comunque concludono che supplementi di vitamina C, E e di betacarotene non sono efficaci per la prevenzione primaria del cancro.

Fonte:

Lin J et al. Vitamins C and E and Beta Carotene Supplementation and Cancer Risk: A Randomized Controlled Trial. J Natl Cancer Inst. 2009 Jan 7;101:14-23.

Commento di Renato Rossi

Non è il primo RCT che suggerisce l'inutilità delle vitamine per la prevenzione del cancro. In precedenza questa testata aveva già recensito studi che avevano dato risultati negativi in tal senso .
Il dr. Demetrius Albanes, del National Cancer Institute, commentando il lavoro di Lin e collaboratori, sottolinea alcuni aspetti. Per esempio il possibile ruolo protettivo della vitamina E sullo sviluppo del cancro del colon, il rischio aumentato di cancro polmonare osservato nel gruppo trattato con beta carotene e il possibile effetto pericoloso della vitamina C sul cancro polmonare e pancreatico.
Ovviamente vi è da dire che lo studio non aveva la potenza statistica necessaria a valutare l'effetto del trattamento su uno specifico tumore, per cui quanto evidenziato dall'editorialista va interpretato con cautela.
In ogni caso si può concludere che per il momento, se è giusto consigliare ai pazienti una dieta ricca di frutta e verdura per i benefici che ne possono derivare sulla salute, non altrettanto giustificato sembra prescrivere supplementi di antiossidanti a scopo preventivo.

Referenze

1. http://www.pillole.org/public/aspnuke/news.asp?id=4324
2. http://www.pillole.org/public/aspnuke/news.asp?id=4388